

La Run 5.30 riaccende il cuore di Bologna

Più di tremila atleti di corsa alle prime luci dell'alba. In Piazza Maggiore anche Evelyn e Simon, venuti appositamente da Brighton

di **Alessandro Gallo**

BOLOGNA

La Run 5.30 e Bologna: un rapporto magico che non cambia. In tremila, forse qualcosa di più, ieri mattina, in Piazza del Nettuno. Non c'è ancora la luce piena, ma i tremila runner hanno l'aria sveglia. Sono pronti a correre per le vie del centro storico e a scattare l'immane selfie. Non c'è una classifica ufficiale, ma il più lesto è Alberto Berardi, 42 anni, che precede Paolo Zema, 31 e Nicolò Bertolino, 36. Ci sono gli ideatori della corsa: Sergio Bezzanti, che è lo sbandieratore e saluta, uno per uno, tutti i partecipanti e Sabrina Severi. Al via ci sono anche Donatella Draghetti e Gino Santi: l'Uisp ha cominciato a credere in questa corsa del 2010. Reduce

dalla prima edizione, all'epoca in piazza del Baraccano, aveva il ruolo di assessore allo sport, Luca Rizzo Nervo. «Volevo tornare», dice sorridendo. E sorride il professor Romano Prodi, con lui il figlio Giorgio, che non ha saltato una Run 5.30. Anche negli anni di pandemia Prodi si è fatto trovare prima tra gli amici della corsa (2020), poi tra i protagonisti di un flash mob (2021).

«E' una lucida follia - spiega Prodi -. Si corre senza disturbare. Lo si fa in una Bologna che si sta svegliando. Uno spettacolo unico». Come Prodi la pensano in tanti, perché l'elenco dei partecipanti è lunghissimo. C'è Roberta Li Calzi, assessora allo sport e Mattia Santori. C'è l'attore Roberto Malandrino e il vice allenatore della Reggiana Pallacanestro Federico Fucà. Evelyn e Simon sono due podisti speciali: anche perché, per correre a Bologna, si sono mossi addirittura

da Brighton.

Ci sono i bersaglieri che tengono d'occhio il percorso, mentre i boy scout distribuiscono acqua e ciliegie. Un'ora di lucida follia, parafrasando Prodi. Poi tutti a casa, una doccia e via al lavoro. E dei tremila runner, in Piazza Maggiore, non c'è più traccia. La magia della Run 5.30 è questa: arriva, prende possesso di uno spazio e lo restituisce così come lo aveva trovato.

TANTI VIP

Ci sono gli assessori Li Calzi e Rizzo Nervo, poi Santori e l'artista Malandrino. Berardi e Zema i più veloci



Braccia al cielo: il sole non si è ancora levato su Bologna, ma i podisti della 5.30 sono pronti a partire di slancio (Schicchi)



Le auto e il traffico ancora non ci sono: i podisti prendono possesso delle strade (Schicchi)



Il gruppo con gli amici del professor Romano Prodi. Ai lati Donatella Draghetti e Gino Santi, dirigenti Uisp